

**Dipartimento dell'Educazione, della cultura e dello Sport
Area 4 " Monitoraggio Del Sistema Formativo Ticinese "**

Avvertenza

Il presente documento è stato elaborato dall'Area 4 ed è attualmente all'esame del Dipartimento in vista di ulteriori approfondimenti e decisioni.

Conseguentemente le proposte formulate non sono ancora operative e la pubblicazione del rapporto si propone di favorire una migliore conoscenza delle analisi in corso.

PROGETTO A2000
“GESTIONE ISTITUTI SCOLASTICI E PROFESSIONALI”

Settembre 2003

A R E A 4

MONITORAGGIO DEL SISTEMA FORMATIVO TICINESE

NOTA INFORMATIVA N° 3

PER GRUPPO DI ACCOMPAGNAMENTO

**AGGIORNAMENTO SULLO
STATO DEI LAVORI**

Questo terzo numero della Nota Informativa vuole essere una sintesi del lavoro che è stato svolto dal mese di giugno a quello di settembre 2003. Durante questi ultimi mesi, ci si è occupati di elaborare uno schema organizzativo, seconda tappa fondamentale per la selezione e costruzione degli indicatori del sistema formativo ticinese. Qui di seguito, sono evidenziati i principali elementi emersi dal *Documento di Lavoro N° 2*. In allegato a questa Nota Informativa, figura invece l'intero documento che, oltre a presentare lo schema organizzativo, riprende, in parte, alcuni aspetti trattati nel Quadro Concettuale e nelle Note Informative precedenti. Di conseguenza, il *Documento di Lavoro N° 2* offre un quadro completo del lavoro svolto finora.

**IL DOCUMENTO DI LA-
VORO N° 2**

Abbiamo strutturato lo schema organizzativo del *Documento di Lavoro N° 2* in cinque capitoli: innanzitutto, si sono trattati i **sistemi scolastici** e la loro **complessità**, considerando un **approccio sistemico**; in seguito, ampio spazio è stato dato agli **indicatori dell'istruzione**, evidenziando le differenze con il concetto di “statistica”; è stato poi presentato il **sistema scolastico ticinese**, riprendendo le finalità della scuola derivanti dalle leggi scolastiche, il Rapporto sugli Indirizzi e il mandato del Consiglio di Stato (elementi questi già trattati nel Quadro Concettuale del *Documento di Lavoro N° 1*); infine, dopo il capitolo dedicato ai **campi di attività**, sulla base dei quali verrà successivamente proposto un insieme di indicatori, è stata esposta una breve riflessione sul **perimetro** che tali indicatori dovranno

coprire. Vediamo ora più in dettaglio ognuno di questi cinque aspetti.

LA COMPLESSITÀ DEI SISTEMI EDUCATIVI E L'APPROCCIO SISTEMICO

In questo primo capitolo, dopo una breve introduzione sul “sistema scolastico”, è stato definito questo concetto ed è stato messo in relazione con la nozione di complessità, riferita in particolare a Fullan (2003), uno dei più grandi esponenti dell'applicazione della teoria della complessità all'ambito scolastico. Sono stati in seguito descritti alcuni concetti fondamentali dell'epistemologia della complessità, tra cui i sistemi aperti e chiusi, l'emergenza e l'auto-organizzazione (già presenti nel *Documento di Lavoro N° 1*). Infine, è stata ribadita l'importanza di un'analisi sistemica del sistema scolastico, in modo da poter tener conto delle interazioni tra i suoi elementi.

GLI INDICATORI DELL'ISTRUZIONE

Questo capitolo, dopo un breve excursus sulla nascita, gli obiettivi e la natura di un insieme di indicatori dell'istruzione, cerca di definire il termine stesso, dapprima riferendosi al suo utilizzo nelle diverse scienze, in seguito soffermandosi sull'ambito educativo, in particolare sulla definizione proposta da Bottani (2003). Si è poi operata una chiara distinzione tra un Indicatore e una Statistica, evidenziando le principali differenze tra i due concetti, ed è stata illustrata la procedura da seguire per sviluppare un insieme di indicatori. In seguito, si è cercato di dare una nostra definizione dei termini di “Campo”, “Indicatore” ed “Elemento”, intendendo con “Campo” un insieme di “Indicatori”, che a loro volta sono rappresentati da un raggruppamento di “Elementi”. Infine, è stato trattato il tema

della flessibilità, di cui deve dar prova il sistema scolastico per poter affrontare il cambiamento e dell'importanza, in questo contesto, di una gestione e di un controllo della qualità, controllo che può essere effettuato tramite un insieme di indicatori.

IL SISTEMA SCOLASTICO TICINESE

In questo capitolo, dedicato interamente alla scuola ticinese, è stata dapprima presentata la struttura del sistema scolastico del Canton Ticino. In seguito, si sono analizzati gli scopi e le finalità della scuola, riferendosi sia al contesto legale che istituzionale. Poi sono stati illustrati il ruolo della formazione e le tematiche emerse dal Rapporto sugli Indirizzi (RI) e i principali contenuti del mandato ufficiale del Consiglio di Stato, per la realizzazione del progetto di Amministrazione 2000: “Gestione istituti scolastici e professionali”. Molti di questi aspetti sono già stati trattati nel *Documento di Lavoro N° 1* relativo al Quadro Concettuale.

I CAMPI CONSIDERATI

Alla luce di quanto visto nel capitolo precedente, in cui vengono tracciate le linee guida della politica educativa ticinese, si è provveduto a definire sette campi generali di attività: “Equità”, “Competenze”, “Persona, Civismo e Integrazione Sociale”, “Titoli di Studio e Transizioni”, “Innovazione”, “Autonomia” e “Risorse”. È stato poi scelto un modello teorico di riferimento, lo schema “Input-Processo-Output”, in modo da poter strutturare questi ambiti di attività. La scelta è caduta su questo modello principalmente per il fatto che si tratta di uno schema semplice, ma allo stesso tempo solido, che si ritrova in molti autori. I sette campi sono stati classificati nel seguente modo: negli *Input* le Risorse, nel *Processo* l'Innovazione

e l'Autonomia, mentre nell'*Output* le Competenze, la Persona, il Civismo e l'Integrazione sociale, così come i Titoli di studio e le Transizioni. L'Equità, invece, essendo un tema trasversale, può coinvolgere sia gli *Input*, sia il *Processo*, sia l'*Output*. Si è infine proceduto all'analisi di ognuno di questi campi, riferendosi alla letteratura scientifica, al contesto legale ed istituzionale ed al Rapporto sugli Indirizzi.

IL PERIMETRO DELL'INSIEME DI INDICATORI

In conclusione, nel Documento di Lavoro N° 2 è stata brevemente esposta la nozione di perimetro dell'insieme di indicatori proposti e la sua suddivisione in tre aree di indagine.

